

25.02.05
serie III
anno X

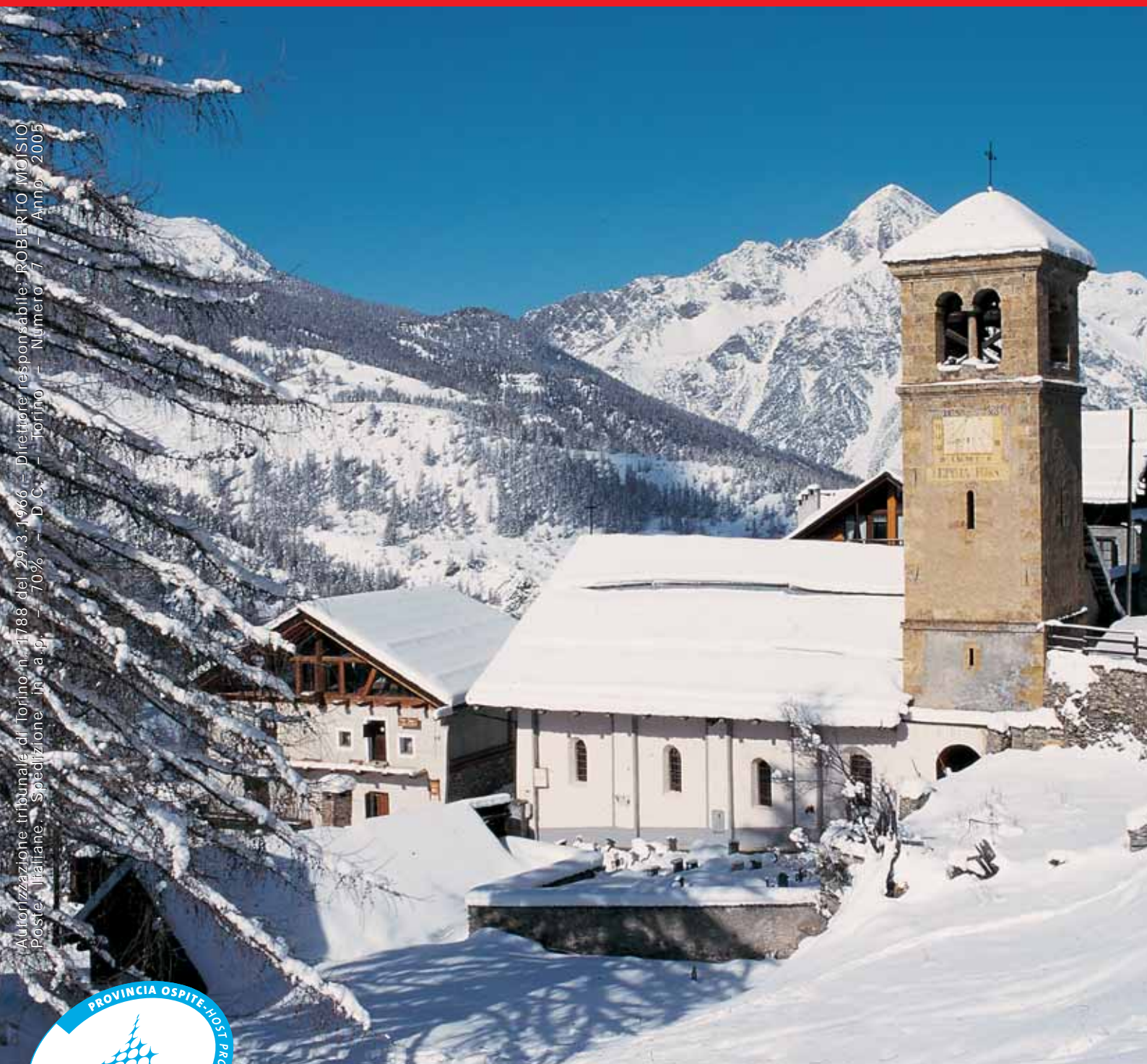
cronache da palazzo cisterna



Ogni settimana l'inserto "La Voce del Consiglio"
La Provincia di Torino su internet: www.provincia.torino.it



Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOLISIO
Poste Italiane - Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 7 - Anno 2005



in questo numero • NUOVA VARIANTE DI CASCINA ISOLA
• I PARLAMENTARI CON PROVINCE E COMUNI • 11 MARZO A ROMA CON I LAVORATORI

SOMMARIO

- 3** VIABILITÀ
**Il futuro: più sicurezza
meno incidenti**
Nuova variante di Cascina Isola



- 4** INFRASTRUTTURE
Via i passaggi a livello da Ciriè
AMBIENTE
La domenica si va a piedi

- 5** BILANCIO
**I Parlamentari con
Province e Comuni**
FINANZE
**Mutui e prestiti, più vantaggi
nelle gare**

- 6** LAVORO
**11 marzo a Roma
con i lavoratori**
SOLIDARIETÀ
Un euro per una scuola in Eritrea

- 7** POLITICHE EUROPEE
La scuola avvicina all'Europa
Info Point Europa di Torino

- 8** EVENTI SPORTIVI
**Nel 2006 anche i mondiali
di nuoto pinnato**
EVENTI GOLOSI
Cioccolatò arriva a Torino

La Rubrica

- 9** **Novità in biblioteca**
- 10** **Provincia olimpica**
- 12** **Un paniere di gusto e tradizione**

- 14** **Gli appuntamenti di
Eco e Narciso**

Brevi

- Sportello di informazione sociale**
- Eurojazzfestival di Ivrea**
- La valle è pronta?**

PARI OPPORTUNITÀ DAL MAROCCO A TORINO

Una delegazione del Ministero della famiglia, pari opportunità e handicap e del Centro nazionale donne e sviluppo del Marocco ha incontrato l'assessore alle pari opportunità Aurora Tesio. La delegazione ha il compito di realizzare un ciclo di seminari formativi per le persone che animeranno l'unità di gestione per le pari opportunità presso il Ministero competente marocchino e ha già svolto incontri in Belgio, Francia e Spagna, con l'obiettivo di acquisire informazioni e confrontarsi con diverse esperienze europee sul tema della parità fra uomo e donna, in particolare sui temi del lavoro, della formazione, ma anche sui sistemi per conciliare vita professionale e familiare, e su esperienze come le Banche del Tempo. "È fonte di soddisfazione" ha detto l'assessore Tesio "essere stati scelti dal Ministero delle pari opportunità marocchine, su indicazione della Commissaria europea, come interlocutore italiano, in virtù di un'eccellenza del nostro ente sul tema delle pari opportunità. L'incontro ha posto le basi per future collaborazioni che verranno realizzate tra la nostra Amministrazione e il Ministero stesso".



La delegazione del Marocco con l'assessore Tesio. Foto AFPT

*In copertina: la borgata di Thures
nel comune di Cesana. Quota 1650 mt
Foto AFPT (Archivio Fotografico
Provincia di Torino) - Bruno Allaix*

*Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Noemi Cuffia, Fabio Donaliso, Michele Fassinotti,
Federica Marino, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Laura Sansalone
Grafica: Marina Boccalon
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Andrea Vettoretti*

Il futuro: più sicurezza meno incidenti

Un piano di interventi in Bassa Valsusa e Val Cenischia presentato a Bussoleno presso la Comunità Montana

La Provincia sta elaborando il proprio piano della sicurezza all'interno del progetto Timoteo e nell'ambito del piano nazionale: a questo scopo sarà chiesta la collaborazione dei comuni per standardizzare la rilevazione degli incidenti in modo da disporre di dati omogenei per razionalizzare gli interventi: è inoltre allo studio una classificazione di tutta la rete viaria provinciale in base alla incidentalità per tratte chilometriche. Tredici interventi sono già stati progettati e verranno realizzati secondo priorità che terranno conto di rigorosi criteri di sicurezza e di valutazioni d'impatto ambientale: riguardano il tratto dell'ex statale 24 da Caselette a Borgone di Susa e coinvolgeranno i Comuni di Caprie, Borgone, Condove, Ca-

selette, Villardora, Avigliana. Si prevede un impegno di 2 milioni e 700mila euro all'interno del Piano Regionale di investimenti e, nei casi in cui procedure di esproprio non rendano più lungo l'iter, i cantieri potranno essere aperti entro l'anno.

Questo vasto progetto che riguarda la viabilità in Bassa Valsusa e Val Cenischia è stato presentato dall'assessore Giovanni Ossola venerdì 18 febbraio presso la sede della Comunità Montana a Bussoleno, coadiuvato dal presidente della Comunità Antonio Ferrentino, davanti a una compatta e interessata platea composta da tutti i sindaci coinvolti.

Nel piano è prevista la creazione di rotonde nei principali incroci e l'ampliamento di carreggiate: ogni dettaglio, prima di



Rotonda nei pressi di Borgone. Foto AFPT

arrivare al progetto definitivo, sarà confrontato con i comuni interessati. Anche il secondo tratto dell'ex statale 24, tra Borgone e Susa, sarà oggetto di un'ulteriore serie di interventi per 7 milioni e 800mila euro: le opere dovranno affrontare anche problemi di idraulica e dovranno tenere conto dell'attraversamento di centri abitati, in particolare nei comuni di San Giorio, Bussoleno e Susa.

Nuova variante di Cascina Isola

Decongestionerà il traffico che prima invadeva il centro abitato di Settimo Torinese

È stata inaugurata il 19 febbraio, alla presenza dell'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola e del sindaco di Settimo Torinese Aldo Corgiat Loia, la nuova variante di Cascina Isola, collegamento della S.P. 220 di Brandizzo con lo svincolo della S.S. 11 Padana Superiore, che ha completato la direttrice Est Settimo-Volpiano. Il tracciato, lungo circa un chilometro, è raccordato alle estremità sud e nord con due nuove rotonde, illuminate da torri faro, rispettivamente con 36 m e 54 m di diametro totale. I lavori hanno comportato la realizzazione di due nuovi ponti su canali irrigui, il primo sul Rio Freidano e il secondo sul Canale delle Tre Pian-

che. A metà percorso è stato realizzato un sottopasso per facilitare il transito del bestiame e dei mezzi di campagna. La larghezza della nuova strada è di metri 9,5 di cui 7 destinati alla circolazione dei veicoli. Ai lati due corsie laterali per biciclette e motorini. Il costo dell'opera è stato di 1.000.000 di euro, una somma leggermente inferiore a quanto inizialmente previsto.

“Questo collegamento stradale è un'opera dal valore altamente strategico” ha commentato l'assessore Ossola. “La sua funzio-



La nuova Variante di Cascina Isola. Foto AFPT

ne è quella di decongestionare il traffico che in precedenza si indirizzava inevitabilmente verso il centro abitato di Settimo Torinese, causando notevoli disagi alla popolazione e agli automobilisti”.

Via i passaggi a livello da Ciriè

Il progetto della Provincia e del Comune presentato dall'assessore Campia e dal sindaco Chiappero

Il centro abitato di Ciriè è interessato da cinque passaggi a livello della Torino-Ceres che potrebbero essere soppressi grazie ad un complesso di opere, comprendenti anche un parziale interramento della linea ferroviaria: questo il progetto predisposto dalla Provincia e dal Comune di Ciriè e presentato lunedì 21 febbraio a Palazzo Cisterna dall'assessore provinciale ai Trasporti Franco Campia insieme al sindaco di Ciriè Luigi Chiappero nel corso di un incontro cui erano presenti Regione e GTT. Il tratto interrato, di

circa 1770 mt nel quadrante nord della città, e la creazione di due sottopassi in via Torino e in via Biaune, garantirebbero la risoluzione del problema costituito dall'impatto urbanistico della linea ferroviaria sulla città, favorendo il naturale sviluppo verso nord del Comune e l'alleggerimento del traffico che attraversa Ciriè trasversalmente. Nel contempo consentirebbero di salvaguardare la funzionalità dell'officina di manutenzione di GTT, posta nei pressi dell'attuale stazione. Il costo totale dell'opera è stimato in 35 milioni di

euro: il progetto verrà trasmesso alla Regione con l'auspicio che possa ottenere l'avallo tecnico e l'inserimento nel Piano degli Investimenti, il che permetterebbe la ricerca dei necessari fondi. "Il progetto, che sviluppa un'idea del nostro consulente ingegner Scamardella - ha osservato Franco Campia - mi sembra una realistica ed equilibrata risposta ad un problema sul tappeto da molti anni. Mi auguro che, con la indispensabile collaborazione della Regione, possa passare presto alla fase realizzativa."

La domenica si va a piedi

Bloccato il traffico nei Comuni dell'area metropolitana per contrastare l'inquinamento atmosferico

Accordo fra i Comuni dell'area metropolitana per bloccare il traffico su tutto il territorio per tre domeniche consecutive, a partire da questa settimana. Sulla necessità di attuare una

da domenica 27 febbraio. Il blocco del traffico su tutto il territorio metropolitano sarà in vigore dalle 10 alle 18 e verrà riproposto nelle domeniche del 6 marzo e del 13 marzo.

di alle limitazioni del traffico durante la settimana (divieto di circolazione per le auto non ecologiche e divieto a targhe alterne per gli altri autoveicoli il mercoledì e il giovedì di ogni settimana) per cercare di contrastare l'inquinamento atmosferico, particolarmente critico in questo periodo.

In parallelo, il Tavolo di coordinamento dei Comuni continuerà a riunirsi per lavorare a provvedimenti di carattere strutturale da mettere in atto. Rimarcando, tuttavia, "che proposte di riconversione del parco veicolare, di implementazione dei trasporti pubblici, di miglioramento delle emissioni degli impianti termici, di teleriscaldamento e così via superano le forze economiche di Comuni e Province e richiedono un intervento sostanziale del Governo e della Regione che finora non hanno avanzato proposte della necessaria consistenza".



serie di "domeniche a piedi" si è svolta la scorsa settimana una riunione del Tavolo di coordinamento dei Comuni interessati dal piano d'azione provinciale, che è tornato a riunirsi per stabilire modalità e tempi dal punto di vista tecnico e ha deciso di dare il via al provvedimento a partire

hanno già in programma la chiusura del centro storico al traffico.

Le domeniche a piedi, (distinte quindi dalle domeniche ecologiche che prevedono limitazioni anche parziali dei territori e non sono strettamente legate all'emergenza) si aggiungono quin-

I parlamentari con Province e Comuni

Sostengono i correttivi alla Finanziaria per non bloccare le attività degli Enti locali

In un incontro a Palazzo Cisterna i Presidenti delle Province piemontesi, insieme a Sindaci e Assessori al Bilancio, hanno illustrato ai Parlamentari la situazione in cui si trovano gli Enti Locali e proposto correttivi alla legge Finanziaria per evitare la paralisi delle attività di Province e Comuni.

Erano presenti i parlamentari Merlo, Chianale, Nigra, Buemi, Delfino, Napoli e Acciarini.

“La Legge Finanziaria – ha spiegato Umberto D’Ottavio, assessore al Bilancio e presidente della Lega delle Autonomie Locali del Piemonte – stabilisce un tetto per tutte le spese ad esclusione di quelle che riguardano il personale, il trasferimento ad altre amministrazioni pubbliche, per esempio i Comuni, l’acquisto di partecipazioni e i conferimenti di capitale. Le uniche entrate che possono contribuire ad alzare il plafond sono quelle derivanti da vendite di immobili e partecipazioni azionarie, op-



L'assessore al Bilancio Umberto d'Ottavio con i rappresentanti dell'Unione delle Province Piemontesi. Foto AFPT

pure dall’Unione Europea”.

“Questi vincoli, se applicati – ha rilevato D’Ottavio – limiteranno le spese per gli investimenti, per il decentramento amministrativo e per il funzionamento, determinando circa a metà anno, per Comuni e Province l’impossibilità di spesa. Per un effetto perverso insito nei meccanismi legislativi, con l’aumentare delle risorse provenienti dalla Regione o dallo Stato diminuisce

la possibilità di investimento”.

“Chiediamo i correttivi alla Legge – ha concluso D’Ottavio – per evitare che questa situazione colpisca i cittadini, gli utenti e i fornitori di beni e servizi e i settori strategici tra cui, in particolare l’edilizia scolastica, la viabilità e gli investimenti per opere pubbliche”. I Deputati e Senatori presenti si sono resi disponibili a sostenere le richieste degli Enti Locali.

Mutui e prestiti, più vantaggi nelle gare

Estese ai Comuni le condizioni che la Provincia può ottenere dal mercato finanziario

L’assessore al Bilancio e Finanze Umberto D’Ottavio, insieme a Sindaci, Assessori e Dirigenti dei Comuni di Collegno, Nole, Pecetto, Pianezza, Pinerolo, Robassomero e San Maurizio Canadese, ha firmato una Convenzione per la gestione unitaria delle procedure di gara per l’emissione di prestiti obbligazionari ed assunzione di mutui. Spiega l’assessore D’Ottavio: “La convenzione ha lo scopo di estendere ai Comuni, le stesse condizioni che la Pro-

vincia riesce ad ottenere dal mercato finanziario privato in sede di gara di servizio per mutui, prestiti obbligazionari e bop”. “In questo modo – continua D’Ottavio – Provincia e Comuni firmatari potranno scegliere, con due gare distinte, l’intermediario finanziario cui affidare tutti i servizi connessi all’emissione di prestiti obbligazionari e l’istituto bancario per l’assunzione dei mutui”.

“Si è arrivati alla stipula della convenzione – prosegue D’Ottavio – grazie al conseguimento nel 2004 del Rating (AA3), attribuito alla Provincia dall’Agenzia Moody’s. Il fatto ha permesso di poter accedere al pubblico di investitori internazionali a condizioni particolarmente vantaggiose per la sua affidabilità e solvibilità”. Il comune di Moncalieri, in attesa del voto favorevole del consiglio, aderisce alla convenzione.

I costi della gara e di tutte le pratiche sono a carico della Provincia.

I costi della gara e di tutte le pratiche sono a carico della Provincia.

11 marzo a Roma con i lavoratori

Saitta e Condello intendono rinnovare la richiesta di un tavolo istituzionale nazionale sulle politiche industriali

“Non nascondo la mia preoccupazione per questa nuova variazione degli assetti manageriali, ma esprimo soddisfazione per come si è risolta la Put option con GM. Ora si deve cominciare a discutere di rilancio industriale, e noi chiediamo all’Azienda un forte impegno per la produzione di un nuovo motore e di un nuovo modello”. È quanto ha detto venerdì scorso l’assessore al Lavoro Cinzia Condello partecipando al corteo e al presidio di fronte al Lingotto dei lavoratori Fiat. “La sfida per il futuro si concentra sui propulsori a bassa o nulla emissione,

come quelli alimentati a metano e a idrogeno” ha proseguito Condello. “Come è noto, le difficoltà di Fiat Auto si ripercuotono sulla catena industriale della subfornitura che – a differenza di quanto affermato da alcuni – è molto vincolata alle scelte di localizzazione produttiva del costruttore finale.

Basti dire che dal 2001 al 2003 il rapporto tra le procedure di mobilità avviate in Fiat e quelle avviate nell’indotto è stato di 1 a 3. La vicenda della Fiat” ha aggiunto l’assessore “è una questione di rilievo nazionale, sia per gli aspetti della tenuta occu-

pazionale che per i risvolti che ha sull’intero sistema industriale del Paese.

Abbiamo già chiesto e non ci stancheremo di chiedere ancora al Governo la convocazione di un tavolo istituzionale nazionale per discutere approfonditamente le politiche industriali del nostro Paese.

Il presidente Saitta ed io” ha concluso “parteciperemo a Roma l’11 marzo – insieme alle altre Province sedi di insediamenti Fiat – alla manifestazione nazionale dei lavoratori per ribadire ancora una volta questa urgente richiesta”.

Un euro per una scuola in Eritrea

Una campagna di solidarietà per coinvolgere gli studenti delle scuole superiori



Rappresentanti della comunità eritrea. Foto AFPT

“Un euro per l’Eritrea” è un progetto di raccolta fondi per la costruzione di una scuola in Eritrea, promosso dalla Provincia. Il progetto, con lo slogan “In Eritrea, cultura è entusiasmo”, intende coinvolgere gli 80000 studenti delle scuole superiori del territorio provinciale in una campagna di solidarietà

verso il paese africano unito all’Italia da affinità culturali e legami storici. Versando la modica cifra di 1 euro a testa ragazzi e ragazze possono contribuire alla realizzazione di una scuola nella regione centrale di Ghinda, a metà strada tra le città di Asmara e Massaua.

Il conto corrente, aperto dalla

Provincia in collaborazione con l’Associazione della Comunità degli Eritrei in Piemonte, è depositato presso la banca Unicredit. Corrisponde al numero 40251577, ABI 2008, CAB 1051, causale “Scuola eritrea”.

Il progetto si inserisce tra le iniziative che la Provincia, in collaborazione con l’Agenzia per la Cooperazione degli Enti Locali propone da anni per sollecitare la solidarietà internazionale verso i paesi in cui sono presenti drammatiche situazioni di povertà.

Tra le più rilevanti ricordiamo un programma di formazione professionale per funzionari dei servizi amministrativi della città di Kirkuk (Iraq), due progetti di cooperazione con il Marocco sulla raccolta dei rifiuti urbani e sullo sviluppo delle attività artigianali e un piano sulla sicurezza alimentare in aree urbane del Sahel.

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



24 FEBBRAIO 2005



cronache da palazzo cisterna 7

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923

E-mail: presidente_consiglio@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/organi/consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Realizzato da: Eicon snc - Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino

PAGINE E PAGINE DEI GIORNALI LOCALI CI HANNO INFORMATO *in modo dettagliato sulle vicissitudini societarie della FIAT e del divorzio dalla americana General Motors.*

Quali orizzonti stanno per aprirsi?

È la domanda, logica e razionale, che interessa il mondo economico e finanziario, pronto ad ipotizzare gli scenari futuri dell'azienda automobilistica torinese, proprietaria dei marchi prestigiosi Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Maserati e Ferrari.

Per iniziare, però, l'unica certezza è rappresentata da migliaia di lavoratori in cassa integrazione i quali per qualche mese vedranno una riduzione del loro reddito, già non entusiasmante, con un immediato futuro di precarietà.

Quello che vale per i lavoratori FIAT vale, ovviamente, per quelli dell'ALENIA, ma anche per le molte aziende i cui problemi non arrivano sulle pagine dei quotidiani o agli schermi televisivi del telegiornali nazionali o regionali.

Queste donne e questi uomini sono stati quelli che materialmente hanno prodotto la ricchezza della nostra comunità provinciale, non partecipando a convegni e dibattiti, ma operando negli uffici e nelle officine.

A loro la politica deve qualche cosa in più della solidarietà formale o dei necessari interventi di urgenza.

La politica deve costruire azioni e proposte che sappiano configurare nuovi percorsi di sviluppo, consolidare il lavoro attuale e prefigurare nuove opportunità.

Il Consiglio Provinciale ha competenze e capacità, può contare su tante intelligenze da mettere in campo affinché le questioni del lavoro, della sua quantità e della sua qualità, assumano una valenza prioritaria nel lavoro politico e istituzionale.



Sergio Vallero

Presidente del Consiglio Provinciale

SOMMARIO

3 Il Consiglio Provinciale: la seduta del 22 febbraio 2005

Interrogazioni

5 Interpellanze

Proposte del Consiglio Provinciale

6 Mozioni

Conferenza dei capigruppo

7 Commissioni

8 Commemorato Giovanni Baridon



Le foto di questo numero:

La Valle di Susa si prepara a ricevere l'evento olimpico del 2006. Agli ospiti che giungeranno da tutto il mondo, è in grado di offrire le vestigia di un glorioso passato, testimonianze di cultura, architettura e fede. Le foto di questo numero ne sono un valido esempio.

*La Voce del Consiglio è un inserto di
Cronache di Palazzo Cisterna.*

*Redazione: Edgardo Pocerobba,
Valeria Rossella, Alessandra Vindrola
Hanno collaborato:*

*Maria Chiara Giacosa, Emma Dovano,
Giuliana Galvagno, Andrea Murru, Patrizia Virzi
Foto Afpt (Archivio fotografico Provincia di Torino):
Maria Laura Mandrilli*

Il Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è costituito dal **Presidente della Provincia** e da **45 Consiglieri**.

Consiglieri di maggioranza (27): Democratici di Sinistra (11), Democrazia è libertà - La Margherita (5), Partito della Rifondazione Comunista (4), Lista Di Pietro - Italia dei Valori (2), Partito dei Comunisti Italiani (2), Verdi per la pace (2), Sdi Socialisti Democratici Italiani (1).

Consiglieri di minoranza (18): Forza Italia (8), Alleanza Nazionale (4), Unione Democratici Cristiani e di Centro (3), Lega Nord Piemont Padania (3).

Presidente

- Sergio Vallero

Vicepresidenti

- Francesco Vercillo
- Giuseppe Cerchio

Democratici di sinistra

- Sergio Bisacca
- Vilmo Chiarotto
- Stefano Esposito
- Matteo Francavilla
- Antonella Griffa
- Marco Novello
- Matteo Palena
- Modesto Pucci
- Giuseppe Sammartano
- Pietro Valenzano
- Francesco Vercillo

Democrazia è libertà La Margherita

- Piergiorgio Bertone
- Aldo Buratto
- Valeria Giordano
- Claudio Lubatti
- Domenico Pino

Lista Di Pietro Italia dei Valori

- Raffaele Petrarulo
- Ugo Repetto

Partito della Rifondazione Comunista

- Tommaso D'Elia
- Luisa Peluso
- Gianna Tangolo
- Sergio Vallero

Partito dei Comunisti Italiani

- Vincenzo Chieppa
- Mario Corsato

S.D.I. Socialisti Democratici Italiani

- Luigi Sergio Ricca

Verdi per la pace

- Gianna De Masi
- Vincenzo Galati

Forza Italia

- Giuseppe Cerchio
- Fabrizio Comba
- Paolo Ferrero
- Carlo Giacometto
- Nadia Loiaconi
- Elvi Rossi
- Stefano Ruffini
- Dario Troiano

Alleanza Nazionale

- Fabrizio Bertot
- Barbara Bonino
- Andrea Fluttero
- Roberto Tentoni

Lega Nord Piemont Padania

- Arturo Calligaro
- Mauro Corpillo
- Gianfranco Novero

Unione Democratici Cristiani e di Centro

- Gemma Amprino
- Franco Maria Botta
- Giancarlo Vacca Cavalot

INTERROGAZIONI

Ponte Mosca

Una nuova puntata per il progetto Ponte Mosca. È stato il consigliere Ricca (Sdi) a chiedere all'assessore Giuliano elementi di maggiore dettaglio sui nuovi orientamenti in merito al progetto. L'assessore Giuliano ha riassunto la lunga vicenda che ha coinvolto i lavori per il centro culturale di Ponte Mosca. "Attualmente - ha spiegato Giuliano - i nostri uffici di edilizia

soprattutto considerando la criticità della zona dove dovrà sorgere il centro, che la regia del progetto sia pubblica, per meglio valorizzare la valenza culturale del progetto".

Tangenziale Est

Su questo argomento sono stati presentate tre interrogazioni. Una, a firma dei consiglieri Chiappa e Corsato (Comunisti Italiani), un'altra dello Sdi,

avrebbe un costo elevato e un notevole impatto ambientale ed ha ipotizzato, invece, come realizzabile la cosiddetta "gronda esterna est".

2. Il consigliere Luigi Sergio Ricca ha chiesto a quale punto sia la definizione del progetto preparato dalla Società Autostrade sul completamento ad Est dell'anello tangenziale torinese, ipotesi illustrata al pubblico dal vice ministro Ugo Marti-



Valle di Susa: Sacra di San Michele. Foto Bruno Allaix

scolastica stanno valutando progetti diversi per gestire il futuro centro. Dobbiamo immaginare - ha proseguito l'assessore alla cultura - una nuova ipotesi di struttura, da mettere a disposizione delle associazioni del territorio provinciale. È anche necessario - ha aggiunto Giuliano - verificare e aggiornare le esigenze per coinvolgere nel progetto gli istituti scolastici che potrebbero gestire la foresteria e i servizi di ristorazione. Resta comunque fondamentale - ha concluso l'assessore -

illustrata dal suo capogruppo Ricca, una terza, infine, del consigliere Cerchio (Forza Italia). Analizziamo, puntualmente, le diverse posizioni.

1. L'analisi del consigliere Mario Corsato parte dalle dichiarazioni rese dall'on. Martinat, a nome del Governo, relative alla volontà di realizzare la tangenziale est, evidentemente con una progettazione di tipo autostradale, a completamento dell'anello di tangenziale. L'interrogante ha evidenziato come un intervento di questo genere

nat, il quale avrebbe assicurato che i lavori sarebbero iniziati nel 2006. Inoltre l'interrogazione, entrando nei dettagli, era indirizzata a conoscere se l'ipotesi progettuale illustrata dal viceministro coincidesse con l'ipotesi della Provincia o fosse a questa integrabile o sovrapponibile.

3. Il consigliere Giuseppe Cerchio, partendo dalla considerazione che Torino è l'unica grande città ad avere una tangenziale la quale non circonda completamente il tessuto urbano, ha



chiesto che vi sia una partecipazione condivisa dei Comuni interessati e dell'Amministrazione provinciale alla redazione di un progetto di massima per il completamento dell'anello di tangenziale, prestando la massima attenzione alla tutela dell'ambiente (aree pregiate della collina torinese), per la realizzazione di un'opera di dimensioni contenute.

L'assessore Franco Campia ha analizzato con particolare attenzione le tre interrogazioni, segnalando come esistano consonanze tra i loro contenuti che non rispettano i confini tra maggioranza e opposizione. Quindi l'assessore ha rilevato che i contrasti nel dibattito esterno molto acceso sono meno marcati di quanto non appaia, in quanto esistono punti su cui la convergenza è larghissima: per esempio sul fatto che debba essere realizzata una nuova viabilità importante che colleghi le zone di Poirino e Santena con la pianura oltre la collina, zona di Gassino e Brandizzo, passando per il Chierese. La discussione è aperta, invece, sulla necessità o meno di realizzare questa viabilità in forma autostradale; secondo l'assessore la scelta, da parte della Provincia, di realizzare una

“gronda” invece di una vera e propria tangenziale, non è da imputare a motivi ideologici ma, viceversa, alla reale necessità di collegamento stradale, salvaguardando nel contempo l'ambiente collinare con un minor impegno di risorse. L'assessore Campia ha anche ribadito che l'intervento, una sorta di “progetto in progress”, verrà presentato in forma aggiornata nella prossima IV Commissione, dando conto di importanti novità emergenti dal confronto con l'ultima proposta della Società Torino-Milano.

Classificazione acustica a Frossasco

Il consigliere Mario Corsato (Comunisti Italiani) ha richiesto informazioni circa la classificazione acustica della zona Bivio, sita nel comune di Frossasco, a ridosso della Strada Statale 589 (Piscina-Pinerolo). L'assessore Piras ha risposto riprendendo la legislazione regionale in merito alla classificazione acustica e sottolineando che questa presenta molte ambiguità. “Nel richiedere un piano di risanamento acustico – ha affermato l'assessore Dorino Piras – la Provincia di Torino ha mantenuto gli impegni formali stabiliti dalla legge la quale, però, non tiene conto delle criticità acustiche che sono invece tenute in considerazione dal nostro Piano provinciale.”

Consulenza affidata all'architetto Barbieri

Il consigliere della Lega Nord Arturo Calligaro ha sollevato la questione delle consulenze di cui l'Ente si avvale per progetti di tipo strategico. In particolare il consigliere ha richiesto chiarimenti sulla consulenza affidata all'architetto Carlo Alberto Barbieri. Ha risposto in merito l'assessore Silvana Sanlorenzo, la

quale ha elencato gli incarichi assegnati all'architetto, con relativi costi e relazioni consegnate. “La consulenza – ha spiegato l'assessore Sanlorenzo – risalente alla precedente amministrazione, è stata assegnata per la realizzazione degli studi propedeutici all'aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale”. Il consigliere Calligaro, nella replica, ha richiesto di visionare i dati e, nel futuro, di essere informato sullo stato di aggiornamento del Piano.

Reperti archeologici a Collegno

Il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) si è riferito al rinvenimento di reperti di origine longobarda a Collegno durante i lavori per la realizzazione della linea 1 della metropolitana. L'interrogante ha altresì evidenziato che la Soprintendenza avrebbe deciso di trasferire altrove questi reperti, nonostante la disponibilità espressa da Gtt (Gruppo Trasporti Torinesi) a mantenerli in loco. L'assessore Valter Giuliano ha, sostanzialmente, condiviso le preoccupazioni del consigliere interrogante ed ha dichiarato che sarebbe auspicabile, nel prossimo futuro, con il coinvolgimento della Regione e degli enti locali interessati e in applicazione del nuovo codice dei Beni Culturali, trovare forme di collaborazione che consentano la valorizzazione e la corretta conservazione dei reperti negli originari luoghi di ritrovamento. Arturo Calligaro ha annunciato, infine, la presentazione di un ordine del giorno in grado di coinvolgere tutto il Consiglio provinciale su questo argomento ed ha auspicato la costituzione di una fondazione per la salvaguardia delle testimonianze longobarde a Collegno.

INTERPELLANZE

Piano provinciale dei rifiuti

Il gruppo consiliare della Lega Nord, per voce di Mauro Corpillo, partendo dalla considerazione che il Piano provinciale dei rifiuti prevedeva di incentivare la raccolta differenziata, in ottemperanza al Decreto Ronchi, fino al raggiungimento del 50% nel 2003, tetto peraltro ampiamente disatteso, ha rile-

vato che il nuovo sistema (il cosiddetto porta a porta) ha aumentato di almeno il 10% i costi a carico dell'utenza, soglia elevata al 30% nelle fatturazioni di alcuni consorzi. L'assessore Angela Massaglia ha dichiarato che il passaggio dalla raccolta dei rifiuti di tipo "stradale" a quello "porta a porta" è causa, sicuramente, di un aumento di prezzo nella fase iniziale, il

quale viene però ammortizzato nelle fasi successive. Inoltre l'assessore Massaglia ha sottolineato che il riutilizzo del tetrapak è condizionato dal fatto che esiste una sola cartiera in grado di svolgere questa lavorazione industriale, e che i giocattoli dismessi, invece di essere buttati, possono essere consegnati alle associazioni di volontariato che li raccolgono.



Valle di Susa: Chiostro dell'Abbazia di Novalesa

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Difensore Civico

È il dottor Ettore Rinaldi che ha ottenuto, per due volte consecutivamente, la maggio-

ranza assoluta dei voti. Anche questa volta ha ricevuto 28 voti a favore. Il Presidente del Consiglio provinciale, Sergio Valle-

ro, ha annunciato che presenterà il nuovo Difensore Civico nella prossima riunione del Capigruppo.

MOZIONI

Metropolitana a Rosta

Il gruppo consiliare dei Comunisti italiani, tramite un intervento di Mario Corsato, ha ripreso la mozione non illustrata nella scorsa seduta da Vincenzo Chieppa causa l'assenza dell'assessore ai trasporti, per esprimere il proprio dissenso all'ipotesi di prolungamento della metropolitana da Collegno fino a Rosta. Il consigliere Corsato ha giustificato questa presa di posizione ritenendo che l'opera si preannunci come estremamente costosa ed ingiustifi-

cata dal punto di vista dei trasporti, essendo Rosta già collegata con la ferrovia Torino-Modane. Inoltre il consigliere dei Comunisti italiani ha espresso la necessità di salvaguardare i terreni di proprietà dell'ex Ordine Mauriziano interessati dal passaggio della nuova linea. Su questo argomento ha preso la parola, per i Democratici di Sinistra, il consigliere Giuseppe Sammartano, il quale ha dichiarato che l'ipotesi di far giungere la metropolitana fino a Rosta è stata abbandonata mentre si è

espresso favorevolmente al prolungamento fino a Rivoli, città non collegata dalla ferrovia ma attraversata dalla tangenziale e dall'autostrada per il Frejus, quindi comoda per un interscambio "gomma-ferro". Sulla vicenda sono anche intervenuti i consiglieri Gemma Amprino (Udc) e Arturo Calligaro (Lega Nord). La mozione non è stata posta in votazione perché la consigliera di Forza Italia Nadia Loiaconi ha chiesto la verifica del numero legale, risultato mancante.

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Progetti sulla Valle di Susa

La Conferenza dei Capigruppo presieduta da Francesco Vercillo, Vicepresidente del Consiglio provinciale, si è riunita in seduta straordinaria nella mattinata di lunedì 21 febbraio, per incontrare i sindaci della Valsusa e dell'area ovest del Torinese, in merito alle problematiche strutturali del territorio. Il "grido di dolore" della Valsusa, così lo ha definito Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Cenischia, è stato apertamente elevato nei confronti della Tav, del raddoppio autostradale e delle conseguenti ricadute ambientali. All'incon-

tro erano rappresentati i comuni di Villarfochiardo, Bruzolo, Avigliana, San Didero, Alpignano, Caprie, Condove, Vaie, San Giorio, Mompantero, Druento e Collegno. Antonio Ferrentino ha chiesto apertamente l'unificazione di tutti i tavoli di discussione sui tre argomenti in modo da avere una visione unitaria del problema. L'assessore Franco Campia ha ribadito le posizioni della Provincia di Torino che sono per un reale coinvolgimento degli enti locali interessati per tenere sotto controllo l'evoluzione dei progetti. Il capogruppo dei Ds, Stefano Esposito, ha ricordato che la Provincia di Torino non può assoluta-

mente perdere l'opportunità di essere agganciata al cosiddetto "Corridoio 5" che collega l'ovest dell'Europa con l'est ed ha invitato gli enti locali interessati a non chiudersi nel muro contro muro ma ad aprirsi alla collaborazione. Anche la capogruppo di An, Barbara Bonino, ha sottolineato l'importanza del collegamento ad alta velocità, un'iniziativa importante per il territorio provinciale, chiedendo ai tecnici dati concreti rispetto all'impatto ambientale ed all'inquinamento. Sono intervenuti anche altri capigruppo: Calligaro (Lega Nord), Amprino (Udc), Ricca (Sdi), Loiaconi (Fi) e Galati (Verdi).



Da sinistra: l'assessore Campia, il vicepresidente Vercillo e il presidente della Comunità Montana Ferrentino



I campanili di Susa

COMMISSIONI

Misa2, gli effetti dell'inquinamento atmosferico

Sono stati presentati giovedì dalla II commissione, presieduta dalla consigliera Gianna De Masi, i dati dello studio Misa2, che ha analizzato gli effetti dell'inquinamento ambientale sulla salute della popolazione di 15 città italiane nel periodo dal 1996 al 2002. Realizzato da Università, Arpa, aziende sanitarie, Regioni, Province e Comuni, lo studio Misa2 segnala dati davvero poco incoraggianti: Torino è al primo posto per i livelli più alti di polveri sottili fra le città italiane, con una media di superamento di 57 mg/m³ (il valore limite è 40 mg/m³). Seguono Milano, Bologna e Genova. Questo primato costa, solo nel capoluogo piemontese, 139 decessi per inquinamento all'anno su un

totale di 7- 8 mila, e sono naturalmente anziani e bambini i più colpiti. Lo studio prende in considerazione non solo i decessi, ma anche il numero dei ricoveri: analizza cioè gli effetti di breve periodo, registrando l'impatto nei giorni immediatamente successivi ai picchi di livello di polveri sottili. Lo studio, che è stato illustrato alla II commissione dal dottor Ennio Cadum, epidemiologo che ha partecipato alla realizzazione del Misa2, prende in esame anche i possibili scenari nel caso di riduzione delle emissioni di Pm10. "Se il livello fosse conforme a quanto stabilisce l'Unione Europea (20 microgrammi) si avrebbero 121 morti in meno. Con una diminuzione, verosimile, tra i 5 e i 10 mcg, i decessi imputabili a Pm10 sarebbero 12 in meno" ha spiegato Cadum. In conclusione Gianna De Masi è intervenuta

ricordando "che il primato della politica deve basarsi su dati concreti, come quelli forniti da questo studio. Molti sono i fattori che determinano l'inquinamento, e oltre a concentrarci sul traffico dobbiamo anche pensare alle emissioni industriali".

Biblioteca Nazionale

La III Commissione consiliare, guidata da Antonella Griffa, si è recata in visita alla Biblioteca Nazionale nella mattinata di mercoledì 23 febbraio. I Commissari sono stati accolti dal dottor Aurelio Aghemo che ha loro illustrato la storia dell'istituzione di cui è il direttore. "La fondazione ufficiale dell'attuale Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino - ha affermato il dottor Aghemo - si colloca nel 1723 quando, per volontà del sovrano Vittorio Amedeo II di Savoia, venivano

accorpati nei nuovi locali della Regia Università di via Po i tre principali fondi librari presenti nella città: i libri del Comune, la raccolta della Regia Università, generalmente legata alle esigenze dei docenti e degli studenti e i libri della corona, raccolti dai duchi di Savoia.

L'Istituto - ha proseguito ancora il dottor Aghemo - ha incrementato il patrimonio librario grazie al privilegio concesso del

diritto di stampa, a cospicui doni, all'acquisto di svariati fondi, e in seguito alle soppressioni conventuali vennero incamerate numerose biblioteche ecclesiastiche, ammontanti a più di 30.000 volumi". Infine, il Direttore della Biblioteca Nazionale Universitaria ha ricordato i fatti tristi avvenuti con l'incendio del 1904 ed il bombardamento del 1942 durante i quali vennero persi almeno 15 mila

volumi. L'attuale sede, inaugurata nel 1973, ospita in questi giorni la mostra "Il patrimonio ritrovato", a cent'anni dall'incendio. L'esposizione è stata visitata dalla III Commissione, accompagnata in questo percorso dalla dottoressa Maria Luisa Sebastiani la quale ha anche illustrato il fondo musicale Foà-Giordano, celebre per ospitare, tra le altre opere, autografi di Antonio Vivaldi.



Valle di Susa: affresco di Sant'Eldrado a Novalesa

COMMEMORATO GIOVANNI BARIDON

Marco Bellion, assessore all'agricoltura e montagna e Franco Bertoglio, già direttore di area del nostro Ente, hanno commemorato nel corso della seduta del Consiglio provinciale del 22 febbraio la figura di Giovanni Baridon.

"Eletto nelle liste del Psi nel 1975 - ha esordito Bellion - entra nella Giunta guidata da Giorgio Salvetti, come assessore alla Montagna, Caccia e

Pesca fino al 1980, portando immediatamente la voce della montagna vera, quella vissuta quotidianamente, con le sue difficoltà ambientali ed i suoi annosi problemi socio economici."

E Franco Bertoglio ha ricordato che Giovanni Baridon era entrato nel suo ruolo in punta di piedi, ma con le idee chiare di chi sa cosa si aspettano i montanari ed i loro amministratori.

Nato nel 1923 a Villar Pellice, maestro elementare, trasferitosi successivamente a Bobbio, ne diventò sindaco dal 1960 al 1975. Nel 2002, nell'ambito del progetto Minoranze Linguistiche, la Provincia di Torino gli ha conferito un alto riconoscimento, il premio "Que viva mon pais" per aver dato impulso alla produzione lattiero-casearia, all'apicoltura ed alle ricerche linguistiche sull'Occitano.

La scuola avvicina all'Europa

Tre proposte per sensibilizzare gli studenti al mondo comunitario. Saranno presentate mercoledì prossimo presso l'auditorium di via Valeggio

La scuola come veicolo privilegiato di contatto con l'Europa. Questo lo spirito delle iniziative che, con l'appoggio dell'Info Point Europa della Provincia di Torino, verranno presentate mercoledì 2 marzo alle ore 16.00 presso l'auditorium della Provincia in via Valeggio 5 a Torino.

Sarà presente l'assessore alle Pari Opportunità e Relazioni Internazionali Aurora Tesio.

Tre le proposte di avvicinamento degli studenti della provincia al mondo comunitario. La prima, "e-Twinning", è un nuovo portale internet promosso dall'Unione europea per favorire il partenariato tra le scuole europee e lo sviluppo di progetti comuni per diffondere la conoscenza delle lingue europee e delle nuove tecnologie.

Il secondo progetto, "Primavera d'Europa", è una campagna volta a invitare le scuole a organizzare una giornata europea di dibattito e di scambio di conoscenze tra studenti, personalità locali, regionali, nazionali e internazionali. In questo modo le tematiche relative all'Unione

europea potranno essere più agevolmente inserite nei programmi di studi delle scuole e i giovani studenti avranno un'opportunità unica di diventare cittadini attivi nei processi istituzionali.

Da ultimo verrà presentato il concorso "L'Europa alla lava-

"L'Europa è il nostro presente - ha dichiarato l'assessore Tesio - ma soprattutto il nostro futuro. Per questo è fondamentale che i giovani vengano a contatto con l'Unione europea e acquistino quella sintonia con le istituzioni comunitarie che noi a volte fatichiamo a trovare. La scuola è



L'Info Point Europa di Torino. Foto AFPT

gna", destinato agli istituti di istruzione secondaria superiore, che premierà i migliori siti internet di tematica europea realizzati dagli studenti.

l'ambito ideale per sviluppare questa sensibilità e le iniziative che presenteremo il 2 marzo sono un passo importante di avvicinamento all'Europa".

Info Point Europa di Torino

Nato nel luglio 1998 da una convenzione tra la Provincia di Torino e la Commissione Europea è un punto di informazione sulle attività e opportunità dell'Unione Europea. L'InfoPoint Europa (IPE) di Torino fa parte della rete ufficiale dei centri di informazione promossi dalla Direzione Generale Stampa e Comunicazione e dal gennaio 2002 è Coordinatore della rete italiana degli Info Point Europa.

Dal dicembre 2003 è anche coordinatore della rete europea degli Info Point Europa.

Presso la sede di Via Carlo Alberto 14/a a Torino offre:

- distribuzione gratuita di opuscoli informativi;

- consultazione della documentazione ufficiale delle istituzioni Europee (Gazzette Ufficiali, notiziari, bollettini comunitari, pubblicazioni);
- accesso alle banche dati comunitarie e il collegamento con la rete informativa europea attraverso la navigazione in Internet;
- proiezione di videocassette programmi, anche via satellite, per approfondimenti;
- assistenza in ogni ricerca di informazioni.

Organizza seminari e dibattiti sui temi di attualità dell'Unione Europea e conferenze di carattere letterario. Mantiene i contatti con gli altri centri di informazione italiani ed europei. Propone e realizza iniziative di formazione e informazione rivolte

a insegnanti e a studenti, per la guida a percorsi di conoscenza delle istituzioni e delle politiche europee, presso la propria sede o presso gli stessi istituti scolastici.



Provincia di Torino

Via Carlo Alberto 14/A, 10123 Torino

Orario:

lunedì, mercoledì e venerdì:

dalle 15.00 alle 18.00

martedì e giovedì:

dalle 10.00 alle 18.00

Tel. (+39) 011 861.54.30

Fax (+39) 011 561.32.83

e-mail: infoeuropa@provincia.torino.it

Nel 2006 anche i mondiali di nuoto pinnato

Dopo i campionati italiani ospitati in questi giorni a Torino



Conferenza stampa di presentazione. Foto AFPT

Nel fine settimana Torino ospita un altro appuntamento sportivo di rilievo: i Campionati italiani primaverili di nuoto pinnato. "Si tratta di un'ottima occasione per far conoscere al pubblico questa disciplina sportiva" ha sottoli-

neato l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano nel corso della conferenza stampa di presentazione, tenutasi ad "Atrium". Bugnano ha inoltre ricordato che "la politica sportiva della Provincia punta alla valorizzazione di tutte le discipline e alla diffusione dello spirito e del clima olimpico, tanto più in questi mesi di preparazione dell'evento olimpico". "Il clima olimpico si crea motivando le persone, promuovendo i valori dello sport e

della competizione leale. I campionati di nuoto pinnato saranno certamente testimoni di questi valori" ha concluso l'assessore. A illustrare le gare, in programma presso la piscina "Usmiani", è stato Andrea Magherini, già allenatore della squadra Euroteam (trionfatrice nei recenti "assoluti" di società) e consigliere nazionale di settore della stessa federazione: "Ringrazio chi ha creduto in questa disciplina. Dopo i Campionati italiani del 2005, nel 2006 Torino sarà la capitale mondiale della disciplina, con i Mondiali".

Ciocolatò arriva a Torino

Fiera, spettacoli, convegni, concorsi e dolcezze per la gioia del palato

Domenica 6 marzo alle 17,30 il "Signore degli anelli" Yuri Chechi, accendendo il "braciere di cioccolato" allestito in piazza Castello, inaugurerà ufficialmente l'edizione 2005 di "Ciocolatò", la kermesse golosa che in queste settimane sta vivendo la sua anteprima in 12 centri della provincia. Nel capoluogo subalpino le manifestazioni si apriranno venerdì 4 in via Roma e nelle piazze Castello, Solferino e Carignano. La terza edizione della manifestazione promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino propone, oltre all'ormai tradizionale Fiera in piazza Castello, una vera e propria "Fabbrica del Cioccolato" (in cui si potranno conoscere dal vivo tutti i momenti ed i protagonisti della filiera del cacao), un convegno mondiale dedicato al cacao (giovedì 3 marzo) e la Borsa internazionale del Cioccolato (il 7 e l'8 marzo) a

"Torino Incontra", il concorso "CioccolaTorta", ancora concerti, spettacoli con i comici di "Zelig" e "Colorado Café". Tra le animazioni, da segnalare l'inedita "BeautyCiok", in cui si potranno sperimentare prodotti cosmetici a base di burro di cacao e di cioccolato. Slow Food curerà tre Laboratori del Gusto, presso lo storico "Caffè Torino" di piazza San Carlo. Gigi Padovani, cronista politico de "La Stampa" e grande consoci-

tore del "Pianeta Nutella" (cui ha dedicato due fortunati libri), condurrà invece una riflessione sul tema "La valle del Gianduiotto: diffidate delle imitazioni": l'appuntamento è per venerdì 4 alle 10 ad "Atrium" in piazza Solferino. I piccoli golosi verranno coinvolti nelle "Ciocoliadi", che abbineranno alle golosità al cacao tre discipline olimpiche: lo slalom speciale, l'hockey su ghiaccio e lo snowboard.



La biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte negli antichi locali di Palazzo Cisterna custodisce volumi rari. Tra questi si segnalano:

Edizioni del 500

Fioravanti, Leonardo – “Del compendio dei secreti rationali”. Torino, heredi del Bevilacqua, 1580. Con dedica dell'autore a Giordano Orsino, governatore generale di Venezia, l'opera, la cui prima edizione era stata impressa da Valgrisi a Venezia nel 1564, si compone di cinque libri, che descrivono i “secreti” riguardanti la medicina, la chirurgia, l'alchimia, la cosmetica, la gastronomia e l'agricoltura. Il Fioravanti, nato a Bologna nel 1517, fu infatti studioso eclettico e personaggio stravagante, autore di numerose opere di successo.

Rarissima cinquecentesca torinese, apparentemente sconosciuta e non riscontrata in alcun repertorio.

Roffredo, Filippo Maria – «De Admirabili Novoq. Mysteriorum B. Mariae Vici A' Monteregali, Dialogus. Philippo Maria Roffredo consiliario, senatore, & generali fisci patrono Sereniss. Sabaudiae Ducis auctore». Torino, Bevilacqua, 1596. Rara opera sul Santuario di Vicoforte di Mondovì, dedicata al duca Carlo Emanuele, con una bella incisione a piena pagina raffigurante il Roffredo nel suo studio, firmata da Jacob de Fornaseri.

Lagnier, Pierre – «M. T. Cic. sententiarum illustrium Apophthegmatum, similium, nonnullarum item piarum sententiarum collectio, a Petro Lagnerio Compendiensi in lucem edita... P. Terentij, aliorumque... Ruper accessere Demosthenis sententiae ex Graeco in Latinum traductae». Torino, Domenico Tarino, 1597.



Fioravanti - “Del compendio dei secreti rationali”

Si tratta di una rara edizione torinese, in carattere romano e corsivo, delle sentenze cicero-niane, successiva a quella più comune, curata dal Ratterio nel 1583. Alle sentenze di Cicerone, ne seguono altre estrapolate da Terenzio e da Demostene.

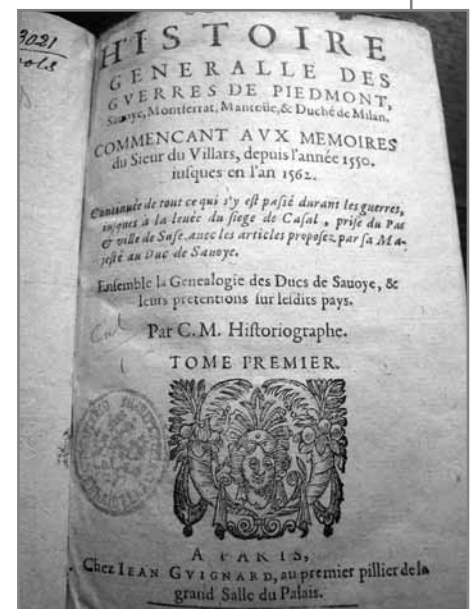
Edizioni del 600

Boyvin du Villars, François – «Histoire générale des guerres de Piémont, Savoye, Monferrat, Mantoue & Duché de Milan. Commençant depuis l'année 1550 jusque en l'an 1562...». Paris, Jean Guignard, 1630. Edizione in due volumi, molto più ampia della prima del 1606, che si fermava all'anno 1559. Gli eventi sono descritti dettagliatamente e sono presenti anche notizie sulla Sindone e sulla sua permanenza a Vercelli.

«Statuta antiqua et nova venerandi sacrique Collegii iuriconsultum Augustae Taurinorum...» Augustae Taurinorum, ex typographis Io. Iacobi Rustis, 1641. In questa prima edizione, assai rara, sono contenuti i provvedimenti in materia legale del colle-

gio torinese dei Giureconsulti. La parte finale del testo è in volgare.

«Recueil de plusieurs pièces concernans la dace de Suze». Lyon, chez Guillaume Barbier,



Boyvin du Villars - “Histoire générale...”

1656. Trattato riguardante i dazi, le gabelle e i rapporti commerciali nell'ambito del Ducato Sabauda fra l'area francese e il settore italiano della Val di Susa fino al Moncenisio.

FREESTYLE, SAUZE D'OULX IN FESTA



La due giorni del freestyle a Sauze d'Oulx si è svolta sulla pista Olimpia il 19 e 20 febbraio, davanti a più di tremila persone. L'evento si inserisce nel programma degli Sport Events, ideati per testare piste e organizzazione in vista delle Olimpiadi

invernali Torino 2006. Il freestyle è una specialità che richiede piste particolari che necessitano di una manutenzione speciale. A Sauze centoventi persone hanno curato il manto nevoso realizzato in artificiale con 140.000 mc di neve sparata.

Due le specialità in programma: moguls e aerals. Venerdì qualificazioni e finali di moguls (gobbe), che hanno visto il trionfo della norvegese Kari Traa e dello statunitense Jeremy Bloom. Non bene invece gli italiani, nessuno dei quali si è qualificato per le finali: Deborah Scanzio 23esima, Mariangela Parravicini 28esima, Simone Galli 39° e Michel Grange 40°.



Gli atleti, provenienti da oltre venti nazioni, usano sci cortissimi, e si esibiscono in discese mozzafiato superando gobbe disseminate lungo la pista lunga circa 250 metri. Due trampolini permettono agli spericolati giovani atleti di esibirsi in figure da



disegnare in aria con coefficienti di difficoltà diversi a seconda dei salti. La classifica viene stabilita in base al tempo, alla tecnica di discesa e al giudizio dell'esito dei salti. Sono ancora pochi in Italia gli sciatori che si dedicano alle gobbe. Arrivano quasi tutti dalla Valtellina. Curioso il metodo per incominciare: si inizia a fare salti con i tappeti elastici, poi in acqua e infine la pratica sulla neve.



Ancora più spettacolare la gara di sabato con gli aerals (salti). Nel femminile la vittoria è andata alla svizzera Evelyn Leu, seguita da due cinesi (seconda la favoritissima Nina Li, terza Xinxin Guo) tradizionalmente prime nella specialità. In campo maschile vittoria per il canadese Steve Omischl, seguito dal con-

nazionale Nissen e dall'ucraino Kravchuk, mentre gli italiani sui salti ancora non se la sentono di gareggiare.

Manifestazioni come quella di Sauze d'Oulx richiedono un grande sforzo organizzativo al quale collaborano diversi enti e organizzazioni. Indispensabile l'apporto dei volontari, che lavorano al fine di garantire il corretto svolgimento delle gare e i servizi per il pubblico e gli operatori. La Provincia ha fornito il servizio di catering per atleti, giornalisti ed ospiti che hanno potuto degustare i prodotti del Paniere. Era presente anche qualche ospite d'eccezione come la giornalista televisiva Cristina Parodi. Commenti unanimi da parte degli ospiti sulla quali-



tà dei prodotti offerti e sul servizio, che raramente si riscontra in altre manifestazioni sportive. I prodotti del Paniere della Provincia di Torino accompagneranno anche le olimpiadi: da pochi giorni sono entrati come sponsor di Torino2006. Le gare si sono concluse con un grande spettacolo pirotecnico che ha illuminato a giorno le nevi della pista Olimpica.



Dedicato ai Comuni olimpici

Un vestito nuovo per lo scalone d'onore di Palazzo Cisterna per ricordare a tutti i visitatori le Olimpiadi del 2006 e il ruolo dei Comuni olimpici. Gli storici gradini sono stati ricoperti da una guida azzurra con i nomi delle località che saranno sedi delle competizioni e degli allenamenti: Bardonecchia, Cesana, Chiomonte, Claviere, Pinerolo, Pragelato, Prali, Sauze d'Oulx, Sestriere, Torino e Torre Pellice. Un nome per ogni gradino. In alto, sulle scale, la corona delle montagne olimpiche.

La Provincia sostiene i Comuni olimpici nella preparazione al grande evento. E a questi intende dedicare da febbraio la pagina mensile TuttoProvincia pubblicata sui giornali locali del territorio. Questa settimana le principali testate in TuttoProvincia hanno raccontato i preparativi, elencato le offerte, ricordato la storia di Pragelato e Cesana. Alla fine di marzo la pagina sarà riservata ad altri due Comuni, e ancora fino al termine dell'anno. Le località teatro dei giochi potranno così presentarsi al territorio in attesa di diventare protagoniste.

ANTICHE MELE PIEMONTESE

Nel gustoso paniere dei prodotti tipici scegliamo le "Antiche Mele Piemontesi" che appartengono a otto varietà: Grigia di Torriana, Carla, Runse, Domini, Magnana, Cavilla bianca, Buras, Gamba fina.

In Piemonte, la coltivazione dei meli e degli altri alberi da frutto ebbe origine alla fine del Medioevo, nei vasti giardini di abbazie e monasteri, dove i monaci si dedicavano alla conservazione

anice o acqua di rose) e le confetture fecero la loro comparsa sulle tavole della nobiltà.

Oggi le mele antiche piemontesi (coltivate in un territorio che comprende anche alcuni Comuni limitrofi a Bibiana e in provincia di Cuneo) sono state scelte per far parte del paniere di prodotti tipici della Provincia di Torino per i loro caratteri organolettici di grande pregio e

condotta in difesa della biodiversità, che offre alle Antiche Mele Piemontesi una nuova opportunità di essere conosciute, apprezzate e ricercate per le loro qualità uniche di sapore e salubrità.

Le antiche varietà di mele:

BURAS



Frutto di media pezzatura. La buccia è leggermente ruvida e rugginosa di colore giallo verde. La polpa è croccante di colore bianco verde e di sapore dolce un po' acidulo. Adatta sia al consumo fresco sia alla cottura.

CALVILLA BIANCA



Frutto di pezzatura medio grossa. La buccia è rugginosa a livello del picciolo, il colore di fondo è giallo verde sfumato di rosso. La polpa è bianca, succosa e dal gusto aromatico.

CARLA

Frutto di piccola media pezzatura. La buccia è liscia, con colore giallo verde e con sfumature rosso aranciato.

La polpa è di colore bianco crema, di tipo fondente e dal sapore dolce che ricorda la viola e l'ananas.



e al miglioramento delle varietà spontanee sopravvissute alle invasioni barbariche. Anche quando uscì dai poderi dei conventi, la frutta continuò ad essere alimento riservato alle classi privilegiate fino alla fine del Quattrocento, quando la coltivazione delle mele entrò a far parte dei comuni lavori agricoli. Le mele venivano consumate crude o cotte (spesso con

perché si prestano a particolari usi in cucina (cotte, al vino, nel pane, in crostate di frutta). Le "Antiche mele piemontesi" sono state adottate da Slow Food come uno dei Presidi del territorio provinciale. La Provincia è impegnata insieme con numerosi Enti nella tutela e nella valorizzazione di un patrimonio genetico preziosissimo che rischia di estinguersi. Una battaglia

DOMINICI

Frutto di grossa pezzatura. La buccia è leggermente ruvida, di colore giallo verde sfumato di rosso. La polpa è croccante, di colore bianca o bianco crema e dal sapore acidulo aromatico. Il nome probabilmente deriva da un frutticoltore di nome Dominici, del Comune di Bricherasio, che la coltivava già nel 1800.

GAMBA FINA LUNGA



Frutto di media-piccola pezzatura. La buccia è liscia di colore giallo verde con sfumature rosso vinoso. La polpa è bianca, fondente e di sapore dolce. La sua origine risale alla fine del 1800 ed era diffusa solo in Piemonte. Il nome si riferisce al peduncolo lungo e sottile.

GAMBA FINA PIATTA

Frutto di piccola-media pezzatura. La buccia è liscia di colore giallo verde sfumato di rosso scuro. La polpa è fondente, di colore bianco crema e dal sapore dolce. Il suo nome deriva dal peduncolo che ha un aspetto esile (fina), mentre il termine piatta si riferisce alla forma del frutto.

GRIGIA DI TORRIANA



Frutto di pezzatura media. La buccia è ruvida e rugginosa, da

cui deriva il suo nome. La polpa è di colore bianco crema, di tipo fondente e dal sapore dolce acidulo. Il sapore è ottimo se consumata cruda, ma le sue caratteristiche vengono esaltate dalla cottura al forno.

RUNSE



Frutto di media pezzatura. La buccia è liscia con colore di fondo giallo-verde sfumato rosso brillante o rosso vinoso. La polpa è succosa, di colore bianco crema e di sapore acidulo molto aromatico. Il termine runse significa cespuglio di rovi. È possibile che i primi coltivatori di questa pianta abbiano associato il suo modo di vegetare, piuttosto disordinato, a quello di un rovetto.

MAGNANA



Frutto di media pezzatura. La buccia è ruvida con fondo verde e sfumature rosso o rosso vinoso. La polpa è fondente di colore bianco-verde e di sapore dolce acidulo. Questa varietà è coltivata in Piemonte dalla fine dell'800 e prende il nome dalla località dove è stata ritrovata originariamente.

la ricetta

Tarte tatin di mele grigie di Torriana al profumo di genepi

(dosi per 6 persone)

1 chilo di mele Grigia di Torriana

300 grammi di zucchero

4 etti di pasta sfoglia

Genepi

Sbucciare e tagliare le mele a rondelle di medio spessore e metterle in infusione con il Genepi per circa un'ora. Distribuire sul fondo di una teglia lo zucchero e sistemarvi sopra le mele a corona. Stendere la pasta sfoglia e ricoprire le mele. Cuocere in forno a 180 gradi per circa 20 minuti. Sfnare la torta, capovolgerla sul piatto di portata e lasciare riposare.

ECO E NARCISO

CULTURA MATERIALE / LETTERATURA

Prosegue, alla Scuola Holden (Corso Dante, 118 – Torino), l'iniziativa "Eco e Narciso. Cultura Materiale / Letteratura". Martedì 1 Marzo, alle 18.00, si terrà l'incontro sulla scrittura di paesaggio con Lello Voce. È nato a Napoli nel 1957 ma vive e lavora a Treviso. Poeta, scrittore e performer, è stato tra i fondatori del Gruppo 93 e del semestrale letterario «Baldus». Ha pubblicato nel 1985 *Singin' Napoli cantare* (Ripostes ed.), nel 1992 (Musa!) libro + audio cassetta, Mancosu ed., e nel 1997 *I segni i suoni le cose* (libro + CD Audio, Manni ed.).

Del 1999 è il suo primo romanzo *Eroina* (Transeuropa ed.). Il suo secondo testo di prosa, *Cucarachas*, interamente scritto in diretta Internet sul sito www.raisatzoom.it, è uscito nel 2002 per DeriveApprodi. Il suo penultimo volume di versi, *Farfalle da combattimento*, comprendente un cd audio con sue letture e musiche di Paolo Fresu e Frank Nemola e illustrato da sei disegni di Silvio Merlino, è stato pubblicato nella collana *InVersi* diretta da Aldo Nove, presso Bompiani (1999). Nel 2003 gli viene conferito il Premio Delfini

di Poesia per L'esercizio della lingua (con disegni originali di Sandro Chia, Mazzoli editore). Sui testi di quest'ultima silloge, accoppiati alle musiche di Frank Nemola è stato pubblicato nel 2004 da Luca Sosella Editore il libro-cd *Fast Blood*, a cui hanno collaborato anche i musicisti Paolo Fresu, Michael Gross, Luigi Cinque e Luca Sanzò. Ha per primo introdotto in Italia il Poetry Slam ed è stato il primo EmCee ad organizzare e a condurre un Poetry Slam internazionale con poeti di ben sette lingue diverse (Romapoesia, 2002, Big Torino 2002) Sue poesie, racconti e interventi sono stati pubblicati su quotidiani, riviste e raccolte antologiche in Italia e all'estero Per Eco e Narciso è stato ospite e racconterà la Val Chiusella.

BREVI

Sportello di informazione sociale

È attivo il numero verde 800-666060 a disposizione dei cittadini per richiedere informazioni di carattere sociale.

Il numero verde consente il collegamento, tramite una sorta di centralino, allo sportello di informazione sociale dell'Ente Gestore di riferimento o agli Enti interessati. Gestito da un'operatrice dipendente dall'Amministrazione provinciale, è attivo dal lunedì al giovedì, dalle ore 10,00 alle ore 16,00, ed il venerdì dalle 10,00 alle 12,00.

Eurojazzfestival di Ivrea

Sette appuntamenti, dal 28 febbraio al 6 marzo 2005 per la 25ª edizione di Eurojazz Festival di Ivrea, ben roduta manifestazione che coinvolge cinque Comuni della provincia torinese: Settimo, Quincinetto, Strambino, Pavone

Canavese, Settimo Vittone e Ivrea. Apre la rassegna Gianni Basso con il suo Quartetto (il 28 febbraio a Settimo Torinese, alla Suoneria), si prosegue con il progetto *Mare Mosso*, tromba di Fabrizio Bosso (il 1° marzo a Settimo Vittone), il *ContaMinata* Quartetto della brava Paola Mei (il 2 marzo a Strambino), gli *Enten Eller* (il 3 marzo a Pavone Canavese), il giovane e talentuoso Ivan Segreto e il duo americano *Tuck & Patti* – tra i migliori interpreti della scuola americana (il 4 al Teatro Giacosa di Ivrea), e ancora *LabDance Orchestra* di Furio Di Castri e Gianluca Petrella due dei jazzisti italiani di maggiore esperienza internazionale e *Scott Henderson Blues Band*, con uno dei migliori chitarristi jazz in circolazione a livello mondiale (il 5 sempre al Giacosa di Ivrea e protagonista del seminario previsto domenica 6 marzo). Ulteriori informazioni su <http://www.provincia.torino.it/speciali/eurojazz-2005/index.htm>

La valle è pronta?

Oggi, venerdì 25 febbraio alle 21, al Palazzo Delle Feste di Bardonecchia, per iniziativa del settimanale "La Valsusa", esponenti del Governo, parlamentari, amministratori locali e dirigenti del Toroc partecipano ad una tavola rotonda sul tema "Torino 2006: ma la Valle è pronta?". Obiettivo dell'incontro aperto al pubblico: tracciare, a meno di un anno dall'inizio dei Giochi Invernali, un primo bilancio sulla fase di preparazione del territorio all'evento, sulle ricadute economiche e sociali, sui problemi, sulla gestione futura degli impianti olimpici, sulle prospettive di Torino e delle valli olimpiche. Modera il confronto il giornalista della "Valsusa" Fabio Tanzilli. Al tavolo dei relatori presenti, tra gli altri, il Presidente Saitta ed il supervisore dei Giochi e Sottosegretario ai beni culturali Mario Pescante.

Solidarietà sociale



Sportello d'Informazione Sociale

home e-mail faq forum

aree tematiche

- ▶ ANZIANI
- ▶ FAMIGLIE
- ▶ MINORI
- ▶ GIOVANI
- ▶ HANDICAP
- ▶ IMMIGRAZIONE
- ▶ LAVORO E FORMAZIONE
- ▶ VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
- ▶ TOSSICODIPENDENZE
- ▶ PARI OPPORTUNITA'

Cerca nel sito:

NOTIZIARIO

Rassegna on line di informazione sociale
Scegli il tema

per leggere le notizie aggiornate:
▶ anziani ▶ famiglie ▶ minori
▶ giovani ▶ handicap
▶ immigrazione ▶ lavoro e formazione ▶ volontariato
▶ tossicodipendenze ▶ pari opportunità

Sportello d'informazione sociale: 1000 contatti al giorno

SCELTI PER VOI

- ▶ Iniziative e approfondimenti nella rete
- Procura della Repubblica per i minorenni di Piemonte e Valle d'Aosta
Sito che offre documentazione e indicazioni sulle procedure legate a minori.
- 1° Premio Impresa responsabile - C.I.S.A. 31
- Il "Paniere" Eurispes per le famiglie
- Internetamico
Un'iniziativa del Telefono Amico di Rivoli
- Punto di mediazione interculturale - Cuorgnè

welfaremed

SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI
Comune di Modena - Azienda USL, Modena



AGENDA

Gli appuntamenti del sociale

OPPORTUNITA'

▶ Lavoro e volontariato

SPORTELLI TERRITORIALI

▶ Collegamento con gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali



GLI SPORTELLI DI INFORMAZIONE SOCIALE HANNO UN NUMERO VERDE

Numero Verde
800-666060

NEWS

SERVIZI SOLIDARIETA'

▶ Attività e ▶ iniziative della Provincia di Torino

Rinnovo permesso di soggiorno: basta un SMS

"VECCHIE" E "NUOVE" COMPETENZE DELLA PROVINCIA
Prospetto sulle principali attività esterne della

LA PROVINCIA PROGRAMMA
Verso il piano

LEGGI RECENTI

▶ Legge 8 Gennaio 2004, n.1 attuativa della legge quadro nazionale sul sistema integrato di interventi e servizi sociali

Italian Web Awards
BENMERITATA 2003
SITO ECCELLENTE

presentazione

- ▶ CHI SIAMO
- ▶ HELP
- ▶ MAPPA
- ▶ NEWSLETTER

link consigliati

- Ambiente
- Aziende Sanitarie Locali
- Banche del Tempo
- Biblioteche
- Biblioteche civiche
- Cinema
- Cittadini
- Comune di Torino
- Comunità Montane
- Enti gestori
- Consumatori
- Diritti umani
- Europa
- Farmacie nazionali
- Farmacie torinesi
- Giornali
- Mappe e percorsi
- Meteo
- Navigazione protetta
- Ospedali
- Protezione civile Provincia di Torino
- Provincia di Torino
- Regione Piemonte
- Scuole
- Sviluppo
- Televideo
- Tempo libero
- Trasporti
- Viaggi

Vi invitiamo a consultare questa pagina sul portale della Provincia
<http://www.provincia.torino.it/solidarieta/formazione/index.htm>
 dove troverete maggiori dettagli



Solidarietà sociale

FORMAZIONE PROFESSIONALE OPERATORI SOCIALI

La L.R. n. 1 dell'8/1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali", stabilisce che sono funzioni della Provincia la formazione di base, la riqualificazione e la formazione permanente degli operatori dei servizi sociali sulla base dei bisogni rilevati tramite gli enti gestori istituzionali e anche in raccordo con l'Università, compresa l'erogazione dei relativi finanziamenti.

Sulla base delle "Linee guida per la gestione delle attività formative" il Servizio Solidarietà Sociale – Ufficio Programmazione territoriale – attiva ogni anno il "Programma provinciale per l'autorizzazione e finanziamento delle attività formative per gli operatori sociali" in cui vengono erogati i finanziamenti dei fondi regionali sulla base dei progetti presentati dagli Enti gestori dei servizi sociali (Comuni, Consorzi di comuni, Comunità Montane).

I percorsi formativi sono rivolti alle figure professionali riconosciute nel campo dei Servizi Sociali:

- **Assistente sociale**
- **Educatore professionale**
- **Operatore socio-assistenziale (O.S.S.)**

Gli operatori socio-sanitari andranno gradualmente a sostituire la figura dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) che attualmente opera nei Servizi sociali e presso i presidi residenziali.

I corsi, definiti in relazione al fabbisogno formativo presente sul territorio della Provincia, sono suddivisi in: **formazione di base** (per operatori socio-sanitari), **riqualifica** (per educatori professionali e Adest), **aggiornamento e formazione permanente** (per educatori, operatori socio-sanitari e assistenti sociali) e sono condotti dagli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali (Comuni, Consorzi, Comunità montane) o dalle Agenzie formative delegate.

I Servizi Solidarietà Sociale collaborano inoltre con il servizio **Formazione Professionale** che, attraverso le Direttive Occupati e Disoccupati del Mercato del Lavoro, finanzia anche altri corsi di formazione di base e moduli didattici-integrativi utilizzando i finanziamenti erogati dal Fondo Sociale Europeo.

Per informazioni contattare:

Servizi Solidarietà Sociale

Ufficio Programmazione Territoriale

C.so Lanza 75 – 10131 Torino

Tel. 011 86.13.252-3089

e-mail: solsocial@provincia.torino.it

Dott.ssa Barbara Bisset

tel. 011 861.30.90

e-mail: bisset@provincia.torino.it

Dott. Giorgio Gianre

T el. 011 861.32.52

e-mail: ptogian@provincia.torino.it

Chiuso in tipografia alle 14,00 di giovedì 24 febbraio 2005.

Realizzato da: Eicon snc - via Maria Vittoria 31 - 10123 Torino – Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it